

(I lavori iniziano alle ore 14.40 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1581 presentata da Vignale, inerente a "La Regione torna senza i risparmi in psichiatria, blocca le assunzioni e torna al piano di rientro"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1581 presentata dal Consigliere Vignale.

La parola al Consigliere Vignale per l'illustrazione.

VIGNALE Gian Luca

Grazie, Presidente.

Al di là dell'errore nel titolo, dove si ripete due volte "torna", credo sia estremamente utile, da questo punto di vista, avere una risposta dalla Giunta regionale, ed è ovviamente il motivo per cui abbiamo presentato l'interrogazione.

L'Assessore Saitta, in più occasioni, parlando della riforma della residenzialità psichiatrica piemontese, ha avuto modo di sottolineare che sarebbe stata una riforma che riordinava il sistema, ma senza nessun taglio al sistema stesso, quindi senza nessun risparmio di spese. Nell'interrogazione, infatti, abbiamo volutamente citato una comunicazione comparsa sull'agenzia della Giunta regionale "Piemonte informa", dove l'Assessore Saitta dice testualmente: "Come è noto, vogliamo arrivare a una riforma del settore, ma senza alcuna riduzione di risorse".

Nel frattempo, la Regione Piemonte ha invitato - e questo è oggetto di un'altra *question time* che abbiamo presentato - tutti gli uffici legali delle ASL piemontesi affinché presentassero un ricorso *ad opponendum*, in merito alla causa che si discuterà il 7 giugno, dove i ricorrenti hanno già ottenuto la sospensiva.

Nella memoria che le ASL hanno presentato il 6 maggio - uguale per tutti, quindi vale per tutte le ASL piemontesi - a pagina 12 e 13 c'è un aspetto che sarebbe interessante discutere, non solo in pochi minuti in Aula, ma anche in sede di Commissione consiliare, perché le ASL (tutte le ASL piemontesi, non una) scrivono testualmente che l'accoglimento dei gravami avversi - cioè qualora la Regione perdesse - avrebbe come conseguenza non solo il far venire meno l'equilibrio di bilancio faticosamente raggiunto, ma ancor più gravemente renderebbe impossibili le nuove assunzioni programmate, con ricadute disastrose sui servizi sanitari offerti dall'Azienda esponente, nonché sulla finanza regionale, che vedrebbe annullarsi i risparmi di spesa conseguenti all'applicazione delle DGR impugnate, tali da comportare un nuovo precommissariamento, con reintroduzione nel Piano di rientro sanitario.

È evidente che uno, quando tenta una difesa, può scrivere ciò che vuole. Io, di professione, non faccio il legale, ma se avessi fatto il legale di professione, avrei fatto una difesa diversa, perché mi sembra eccessivo dire che, qualora si perda una causa, si ha un

gravame disastroso sui servizi sanitari. Noi chiediamo all'Assessore quali delle due verità, quali delle due esposizioni corrispondono a verità: non ci sarà alcun taglio in psichiatria, oppure il taglio sarà così consistente che garantirà alla Regione di fare le assunzioni e, altresì, di non rientrare nel Piano di rientro?

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Essendo imminente la discussione al TAR sul merito, credo sia prudente e conveniente non interferire sulle scelte che il TAR compierà. Ritengo che questo convenga a tutti, perché sono note le posizioni, anche del collega Vignale, su questa vicenda.

Non è per non rispondere, ma conviene a tutti lasciare che le parti interessate si confrontino al TAR, che assumerà le decisioni.

Non vorrei essere utilizzato e non vorrei neppure utilizzare eventuali affermazioni per sostenere, magari attraverso i legali, opinioni che possono - in qualche maniera - condizionare il lavoro dei giudici.

Pertanto, la mia posizione è questa: una richiesta di prudenza a tutti, alla politica, in questo momento, visto che si è deciso di andare avanti in questo senso, con posizioni che sono arcinote. È bene che la politica faccia, a questo punto, un passo indietro e decida il TAR, come meglio riterrà.

OMISSIS

*(Alle ore 15.41 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.45)